



## ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 471

Parma, 24 dicembre 2020

**OGGETTO:** Art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)*.

**Approvazione di una “Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria” ai fini dell'adeguamento dell'Elaborato n. 8 del PAI al nuovo quadro conoscitivo risultante dalle integrazioni introdotte dalle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico del fiume Po.**

## IL SEGRETARIO GENERALE

### VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito anche brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla*

*legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;*

#### **RICHIAMATI**

- il “*Piano stralcio delle fasce fluviali*” (PSFF, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 26 dell’11 dicembre 1997 e successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tali stralci del Piano di bacino del fiume Po;
- gli Elaborati n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) e n. 7 (*Norme di Attuazione o NA*) del suddetto PAI e, in particolare, l’art. 57 comma 4 di dette NA, (introdotto con la Variante a quest’ultimo Elaborato del PAI adottata, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a del D. Lgs. n. 49/2010 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 ai fini del coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po);
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po -a norma dell’art. 7 del D. lgs. n. 49/2010 e s.m.i. - con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016);
- in particolare, le “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano*” che costituiscono uno degli Elaborati del suddetto PGRA 2015;
- il Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 241 del 14 novembre 2017, recante «*D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i. artt. 66 – 68: avvio della procedura per l’adozione di “Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria” - Pubblicazione dello “schema del Progetto di Variante”, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell’art. 66, comma 7 del D. lgs. n. 152/2006*»;
- il Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 441 del 30 dicembre 2019, recante “*Art. 68, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI). Adozione di un Progetto di Variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI): Fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria*”;
- la DGR della Regione Piemonte n. 10-2200 del 6 novembre 2020;

#### **PREMESSO CHE**

- (*le Fasce fluviali del PAI del Po*) nella vigenza dell’abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po (ora soppressa per effetto del DM n. 294/2016, emanato in attuazione del l’art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e sostituita da questa Autorità di bacino distrettuale, che le è subentrata in tutti i rapporti e funzioni a seguito dell’entrata in

- vigore del DPCM 4 aprile 2018) ha adottato, con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (PAI, approvato con DPCM 24 maggio 2001), il quale, tra l’altro, ha esteso all’intero bacino del fiume Po la delimitazione delle Fasce fluviali già introdotta su una parte del bacino medesimo dal “*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*” (PSFF). Detta delimitazione è contenuta nella cartografia dell’Elaborato n. 8 del PAI. L’obiettivo della delimitazione delle Fasce fluviali è quello di assicurare all’ambito territoriale da esso interessato un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali, il ripristino, la riqualificazione e la tutela della risorsa idrica e delle caratteristiche paesistico - ambientali del territorio, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni;
- (*il Distretto idrografico del fiume Po*) recependo i contenuti della Direttiva 2000/60/Ce, il D. Lgs. n. 152/2006 ha istituito i Distretti idrografici, tra i quali figura il Distretto idrografico del fiume Po che comprende, tra l’altro, l’intero bacino del Po già di competenza della soppressa Autorità di bacino nazionale di cui alla legge n. 183/1989 e s.m.i.;
- (*le Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po ed il PGRA 2015*) successivamente, in adempimento degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i. (con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni), con Deliberazione n. 3 del 23 dicembre 2013 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha approvato *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* a scala distrettuale e sulla scorta delle stesse, con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, ha poi adottato, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), del quale le suddette *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* costituiscono uno specifico Elaborato;
- (*rapporto tra le Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po del PGRA e le Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali del PAI*) tra le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* del PGRA e le *Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali di cui all’Elaborato n. 8* del PAI del Po sussistono diverse analogie per quanto concerne sia le finalità perseguite dai suddetti strumenti di Piano (gestione dei fenomeni alluvionali e tutela del territorio dai rischi connessi a tali fenomeni) sia l’ambito territoriale di riferimento da essi interessato. Peraltro, i due strumenti in esame (che condividono altresì la natura di stralci del Piano di bacino distrettuale del fiume Po di cui all’art. 65 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono stati elaborati sulla base di metodologie differenti, per cui nell’ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state interessate dagli elaborati cartografici del PAI del Po;
  - (*l’art. 57 delle NA del PAI*) in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA e della necessità di garantire l’interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale (come prescritto dall’art.65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con propria Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 ha quindi adottato una Variante al PAI con ed è (successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) con cui l’Elaborato 7 (*Norme di Attuazione* o NA) di tale Piano è stato integrato con

- specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA, tra le quali assumono rilievo quelle di cui all'art. 57, recante "*Mappe della pericolosità del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010*";
- (segue: *modalità di coordinamento tra Mappe del PGRA e Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali del PAI*) il suddetto articolo 57 NA precisa specificamente che gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla delimitazione delle Fasce fluviali di cui alle Tavole cartografiche dell'Elaborato 8 di tale Piano e di quelle di cui al PSFF. In particolare, allo scopo di garantire l'aggiornamento tempestivo e coordinato delle cartografie dei due Piani in esame in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di interventi, approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati, il comma 4 dello stesso art. 57 NA ha previsto e disciplinato una specifica procedura semplificata di aggiornamento degli Elaborati del PAI disponendo testualmente che "*il Segretario Generale è delegato ad approvare, previo parere del Comitato Tecnico, le varianti alle perimetrazioni delle Fasce fluviali e delle aree RME ai fini del loro adeguamento al nuovo quadro conoscitivo del PAI risultante dalle integrazioni introdotte dalle Mappe PGRA*". Allo scopo di garantire in ogni caso la conformità dello svolgimento della procedura di aggiornamento dell'art. 57, comma 4 NA con le vigenti disposizioni di legge (volte, in particolare, ad assicurare la partecipazione attiva di tutti gli interessati) è stato convenuto che detta procedura dovesse svolgersi, in ogni caso, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 66, comma 7 e dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
  - (segue: *esercizio della delega di cui all'art. 57 delle NA PAI a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 4 aprile 2018*) come ricordato in precedenza, a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 4 aprile 2018, questa Autorità di bacino distrettuale è definitivamente subentrata in tutti i rapporti e le funzioni già attribuite alla soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po. Oltre agli strumenti di Piano adottati ed approvati nella vigenza delle norme precedenti (tra cui il PSFF ed il PAI), sono stati fatti comunque salvi tutti i provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale fino alla soppressione della suddetta Autorità di bacino nazionale, salvo adeguamento delle disposizioni in essi stabilite al mutato quadro legislativo. In particolare, la competenza all'approvazione delle varianti di adeguamento di cui all'art. 57, comma 4 delle NA del PAI è ora esercitata dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po a seguito di istruttoria svolta dalla Segreteria tecnico operativa e dell'acquisizione del parere della Conferenza Operativa della stessa Autorità, espresso ai sensi del comma 9 dell'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 51 della legge n. 221/2015), che sostituisce il parere del Comitato tecnico previsto dalla norma del PAI dianzi citata;

#### **CONSIDERATO CHE**

- (*la perimetrazione delle fasce fluviali del fiume Bormida nell'ambito dell'Elaborato n. 8 del PAI del Po*) tra i corsi d'acqua interessati dalla perimetrazione delle Fasce fluviali di cui alle tavole cartografiche dell'Elaborato n. 8 del PAI del Po figura il torrente Bormida, l'assetto di progetto del cui bacino idrografico è stato definito

nell'ambito dell'Elaborato n. 3 (*“Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico”*) del PAI, al punto 3.3, relativo a *“Bacino del fiume Tanaro”* Le Tavole dell'Elaborato 8 del PAI relative a tale bacino idrografico sono le seguenti: 176-I, 176-II, 177-IV, 194-I, 194-II, 194-III;

- (*necessità di adeguamento delle Fasce fluviali del torrente Bormida alle risultanze del quadro conoscitivo del PGRA 2015*) a seguito dell'entrata in vigore del PGRA 2015, è emersa la necessità di procedere all'adeguamento degli elaborati del PAI relativi al corso d'acqua in esame con le risultanze contenute nel quadro conoscitivo utilizzato nel suddetto PGRA, il quale è riconducibile allo *“Studio di fattibilità per la definizione dell'assetto di progetto - interventi di gestione sedimenti, recupero morfologico e sistemazione idraulica – del fiume Bormida e del torrente Orba”*, finanziato dalla Regione Piemonte e realizzato da AIPO nel 2011. La suddetta necessità di adeguamento consegue altresì alla circostanza che l'ambito territoriale in oggetto è stato interessato dagli effetti degli eventi alluvionali del 2016; (*avvio della procedura di aggiornamento delle Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali del PAI relative al fiume Bormida*) in ragione delle esigenze di cui al punto precedente, questa Autorità ha pertanto dato avvio alla procedura di aggiornamento delle Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali del PAI relative al fiume Bormida in conformità all'art. 57, comma 4 delle NA e in coerenza con le già citate disposizioni di cui all'art. 66, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. In primo luogo, la Segreteria tecnico operativa ha pertanto predisposto uno *“Schema di Progetto di Variante al ‘Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po’ (PAI): Fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria”* (di seguito brevemente definito *schema di Progetto di Variante*), specificamente rivolto a recepire nel PAI – Po, le risultanze degli strumenti della pianificazione per la gestione del rischio di alluvioni citati in precedenza e ad integrare, di conseguenza, l'assetto di progetto a suo tempo definito per tale corso d'acqua, allo scopo di ridurre le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Ai fini della promozione della partecipazione attiva di tutte le parti interessate e della disponibilità dello schema medesimo per eventuali osservazioni, con Decreto S. G. n. 241 del 14 novembre 2017, è stata poi disposta la pubblicazione di detto *schema di Progetto di Variante* sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale per il periodo indicato nell'ambito del citato comma 7 dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006;
- (*segue: fase della partecipazione attiva*) nell'ambito della fase partecipativa di cui al punto precedente, sono pervenute alcune osservazioni da parte dei Comuni che hanno evidenziato la necessità di alcune locali correzioni alla delimitazione delle fasce fluviali proposte nell'ambito dello *schema di Progetto di Variante*;
- (*segue: adozione del Progetto di Variante con Decreto S. G. n. 285/2019 e pubblicazione del progetto ai fini della procedura di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*) a conclusione delle attività in precedenza menzionate, con Decreto S. G. n. 441 del 30 dicembre 2019 è stato quindi adottato il *“Progetto di Variante al ‘Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po’ (PAI): Fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria”* che rappresenta ad ogni effetto un adeguamento dei contenuti del PAI al nuovo quadro conoscitivo risultante dalle integrazioni introdotte dalle Mappe PGRA, con particolare riguardo all'adeguamento dell'assetto di progetto di cui all'Elaborato 3 ed alle perimetrazioni

delle Fasce fluviali di cui all'Elaborato 8 del PAI stesso. Il *Progetto di Variante* è stato quindi pubblicato e sottoposto alla procedura di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- (segue: *svolgimento della procedura di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*) in data 9 settembre 2020 si è tenuta la Conferenza Programmatica convocata dalla Regione Piemonte ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Successivamente, sulla scorta del verbale di detta Conferenza Programmatica, con DGR n. 10-2200 del 6 novembre 2020 la Regione Piemonte ha preso atto degli esiti della Conferenza medesima ed ha espresso il relativo parere, ai sensi del comma 4 del citato art. 68. Nel corso della fase di consultazione e osservazione del progetto sono pervenute alcune osservazioni al tracciato delle Fasce, alcune delle quali sono state recepite nella presente Variante (come descritto nella *Relazione descrittiva per tratti* e nella *Relazione sulle osservazioni al Progetto di Variante*);
- (*approvazione della Variante di aggiornamento delle Fasce fluviali di cui all'Elaborato 8 del PAI relative al fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria*) all'esito della procedura descritta ai punti precedenti, è quindi possibile procedere all'approvazione dell'allegata "*Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria*" ai sensi dell'art. 57 comma 4 delle NA del PAI;

#### **ACQUISITO**

- il parere *favorevole* espresso da parte della Conferenza Operativa nella seduta del 26 novembre 2020 in ordine all'adozione della Variante al PAI in oggetto;

#### **RITENUTO**

- che sussistano i presupposti per procedere all'approvazione della Variante al PAI in oggetto in conformità all'art. 57, comma 4 delle *Norme di Attuazione* del PAI;

**P. Q. S.**

**DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

**(Approvazione della "*Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria*")**

1. Ai sensi dell'art. 57 comma 4 delle Norme di Attuazione del *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* ed all'esito della procedura illustrata nelle premesse è approvata la "*Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria*" (di seguito brevemente definita *Variante di aggiornamento al PAI*) allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

**ARTICOLO 2**  
**(Contenuti della Variante)**

1. La *Variante di aggiornamento al PAI* in approvazione è costituita dai seguenti elaborati:
  - *Relazione metodologica*
  - *Relazione descrittiva per tratti omogenei*
  - *Atlante cartografico – Proposta revisione dei limiti delle Fasce Fluviali*
  - *Atlante cartografico – Modifica Mappa della pericolosità del fiume Bormida del vigente PGRA*
  - *Relazione sulle osservazioni al Progetto di Variante*

**ARTICOLO 3**  
**(Finalità della Variante di aggiornamento al PAI in approvazione)**

1. La *Variante di aggiornamento al PAI* in approvazione ha il fine di assicurare il coordinamento degli elaborati del PAI relativi ai corsi d'acqua che ne costituiscono oggetto con i contenuti del vigente "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (di seguito brevemente definito PGRA) e, di conseguenza, ad integrare l'assetto di progetto a suo tempo definito nel PAI per tali corsi d'acqua.
2. In particolare, i contenuti di cui alla *Variante di aggiornamento al PAI* in approvazione sono finalizzati alla riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

**ARTICOLO 4**  
**(Pubblicazione della Variante di aggiornamento al PAI. Adempimenti successivi all'approvazione)**

1. Il presente Decreto, corredato dalla *Variante di aggiornamento al PAI* ad esso allegata, è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Piemonte, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Piemonte provvede a trasmettere copia del presente Decreto, ai Sindaci dei Comuni interessati, i quali entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione Piemonte la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

**ARTICOLO 5**  
**(Effetti dell'approvazione della Variante di aggiornamento al PAI)**

1. Per effetto dell'approvazione di cui all'articolo 1, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale, gli Elaborati della *Variante di aggiornamento al PAI* sostituiscono ad ogni effetto i corrispondenti Elaborati del PAI relativi al fiume Bormida da Acqui Terme ad Alessandria precedentemente vigenti.

2. In particolare, dalla data di cui al comma precedente, con riferimento alle aree incluse nell'ambito territoriale oggetto della delimitazione delle Fasce fluviali nelle tavole di cui all'*Atlante cartografico – Proposta revisione dei limiti delle Fasce Fluviali* della *Variante di aggiornamento* trovano integralmente applicazione le disposizioni relative alle Fasce fluviali contenute dell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI vigente le quali sostituiscono, per tali aree, le disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA precedentemente stabilite in ottemperanza al Titolo V delle suddette NA del PAI.

**Il Segretario Generale**

(Meuccio Berselli)